



COMUNE DI GROTTAFERRATA

(Provincia di Roma)

Piazzetta Eugenio Conti n. 1 - C.A.P. 00046

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Deliberazione n° 1

del 23/01/2014

ORIGINALE

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DEI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ALLA LEGGE 190/2012**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **ventitre** del mese di **gennaio** nella sede Comunale,
è presente la Dott.ssa Enza Caporale nella qualità di **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio 2013.

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Paolo Caracciolo

PARERI

Parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo tecnico.
 Non è regolare sotto il profilo tecnico.

Li, 22.01.2014

Il Responsabile del Servizio
Dott. Paolo Caracciolo

Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

- E' regolare sotto il profilo contabile,
 Non e' regolare sotto il profilo contabile
 Ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. 267/00 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile di ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Li,

Il Resp.le del Servizio Finanziario

Il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale

Vista la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 , che ha introdotto nuove misure per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A., attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale agli strumenti sanzionatori si affianca la necessità di favorire un contesto socio-lavorativo improntato alla legalità;

Considerato che la sopra citata Legge n.190/2012, art.1, comma 44, ha modificato l'art.54 del D.Lgs. 30.03.2011, n.165;

Visto l'art.54 del D.Lgs. n.165/2011, così come modificato, che dispone:

"1. Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.

2. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.

3. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualevolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.

4. Per ciascuna magistratura e per l'Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno.

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

6. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.

7. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi";

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

Vista l'intesa siglata in data 24.07.2013 ai sensi dei commi 60 e 61 dell'art.1 della Legge n.190/2012 in sede di Conferenza Unificata;

Visto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale giusta deliberazione nr. 21 del 30.10.2013;

Visto il Codice di Comportamento, approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale giusta deliberazione nr.30 del 12.12.2013 come predisposto dal Responsabile Anticorruzione Dr. Paolo Caracciolo, Segretario Generale dell'Ente, composto da nr.16 articoli;

Rilevato che, con il sopra citato provvedimento, è stato dato mandato al Segretario Generale di predisporre i necessari e conseguenti aggiornamenti al Regolamento Comunale dei procedimenti disciplinari;

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Di integrare il Regolamento Comunale dei procedimenti disciplinari, tramite l'introduzione del seguente art.12 bis si da renderlo compatibile agli aggiornamenti normativi conseguenti alla Legge n.190/2012:

“ Art. 12 bis Rapporti tra Codice Disciplinare, Codice di Comportamento e PTPC.


1. *La violazione degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento, approvato con deliberazione commissariale nr.30 del 12.12.2013 e dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione commissariale nr. 21 del 30.10.2013, integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel citato Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni di cui al precedente art.10.*

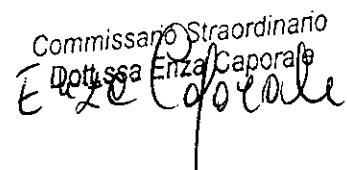
2. *Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza.*

3. *Sono applicabili le seguenti sanzioni:*

- a) dal rimprovero verbale o scritto alla multa pari a 4 ore di retribuzione per la violazione del PTPC o del Codice di Comportamento;*
- b) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di giorni 10 in caso di:
 - i) recidiva delle violazioni di cui alla precedente lettera a);*
 - ii) violazione dell'art.3, comma 2 del Codice di Comportamento qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio;*
 - iii) violazione dell'art.4, comma 2, del Codice di Comportamento;*
 - iiii) partecipazione a procedimento amministrativo in conflitto di interesse in violazione dell'art.6;**
- c) licenziamento senza preavviso nei casi di recidiva di cui alla precedente lett. b) casi ii) – iii) e iiiii) ed inoltre in caso di violazione dell'art.3, comma 6.”*

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo

Commissario Straordinario
Dott.ssa Enza Caporale


La presente deliberazione viene inviata:

- All'Ufficio Comunale competente per la pubblicazione all'Albo pretorio on-line ex art. 32 – 1° comma – della L. 69/2009.
- All'Ufficio consultazioni atti ex art. 52 dello STATUTO.
- Ai Responsabili di Servizio e al Dirigente del Settore Tecnico.
- Al Presidente del Collegio dei Revisori ex art. 239 D.Lgs. 267/2000.


PUBBLICAZIONE

N.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Sito Istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal 23-1-2014

Il dipendente incaricato

Grottaferrata, li 23-1-2014.....

.....

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3°) D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo

.....

ESEGUIBILITA'

- La presente deliberazione è stata dichiarata urgente ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 e pertanto è immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Grottaferrata, li 23.01.2014

DALLA SEGRETERIA GENERALE
AL RESPONSABILE

per la esecuzione nei modi e termini di legge, ed in conformità di quanto deciso in deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Caracciolo

